

conclusi ed esenti da pendenze giudiziarie, nonché calcolati al netto delle somme cadute in perenzione alla data della presente delibera;

Ritenuto che i contributi non utilizzati derivanti dalle delibere n. 14 del 2004 e n. 95 del 2004 debbano essere destinati alla definizione delle controversie e del relativo contenzioso di Anas con le imprese aggiudicatrici solo una volta concluse tutte le fasi di realizzazione degli interventi finanziati dalle predette delibere, ivi compreso il collaudo;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera del 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota del 22 dicembre 2017, n. 6245-P, predisposta per la seduta del Comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite in seduta e entrambe poste a base dell'esame della proposta nell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Delibera:

1. La quota dei contributi quindicennali attualmente riconoscibile e da destinare, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, alla definizione delle controversie di Anas S.p.A. con le imprese appaltatrici, mediante sottoscrizione di accordi bonari e/o transazioni giudiziali e stragiudiziali, ai sensi dell'art. 49 del decreto-legge n. 50/2017, è articolata nelle annualità di cui al seguente punto elenco:

Tabella 1	Anno	Importo contributi ex delibera n. 96/2002 disponibili
•	2014	63.621.000 euro
•	2015	63.621.000 euro
•	2016	38.734.081 euro
•	2017	38.734.081 euro

2. I suddetti contributi rappresentano le risorse annuali non utilizzate ed eccedenti il fabbisogno risultante dalla realizzazione degli interventi di cui alla delibera di questo Comitato n. 96 del 2002, meglio identificata in premessa, effettivamente disponibili in relazione al quadro aggiornato delle opere concluse e da destinare alle finalità di cui al precedente punto 1, con esclusione delle somme in perenzione alla data della presente delibera.

3. Le quote disponibili dei contributi assegnati con le delibere di questo Comitato n. 14 del 2004 e n. 95 del 2004, meglio identificate in premessa, da destinare alle finalità di cui al precedente punto 1, con esclusione delle somme cadute in perenzione e nel rispetto degli equilibri

di finanza pubblica, saranno individuate da questo stesso Comitato dopo la dichiarazione del Ministero competente circa la conclusione di ogni fase del processo realizzativo dei relativi interventi finanziati, ivi incluso il collaudo, e previa verifica dell'insussistenza di pendenze che possano comportare ulteriori spese a carico dei contributi medesimi.

Roma, 22 dicembre 2017

*Il Presidente:* GENTILONI SILVERI

*Il segretario:* LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 2018

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 685

18A03619

DELIBERA 22 dicembre 2017.

**Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Riprogrammazione delle economie di gara relative alla delibera CIPE n. 38 del 2012 Ministero per i beni e le attività culturali.** (Delibera n. 106/2017).

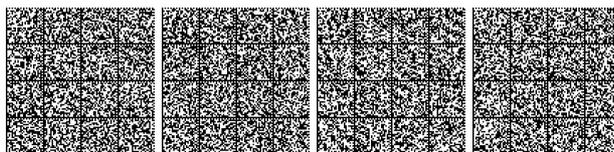
#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione - di seguito FSC - e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014 che istituisce, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, il Dipartimento per le politiche di coesione;



Vista la delibera di questo Comitato n. 38 del 2012, che - a valere sulle residue disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 come determinate dal punto 6 della delibera n. 6 del 2012 - ha assegnato un importo complessivo di 70 milioni di euro in favore del Ministero per i beni e le attività culturali, per la realizzazione di nove interventi prioritari di competenza del medesimo Ministero su sedi museali di rilievo nazionale:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2016, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio il professor Claudio De Vincenti e visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, pari data, con il quale allo stesso Ministro è conferito l'incarico relativo alla coesione territoriale e al Mezzogiorno e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2017 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Vista la nota del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno prot. n. 1095-P del 18 dicembre 2017, con la quale viene proposta la destinazione di economie di gara realizzate a valere sulle risorse FSC 2007-2013 assegnate dalla citata delibera n. 38 del 2012, in favore di 9 nuovi interventi per un importo complessivo di 16.878.223,54 euro;

Vista la nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione, che accompagna la citata proposta con l'allegata documentazione trasmessa dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dalla quale risulta che l'originaria dotazione di 70 milioni di euro assegnata dalla delibera n. 38 del 2012 è stata quasi integralmente impegnata, attraverso l'aggiudicazione di interventi per un costo complessivo effettivo di circa 51 milioni di euro e la realizzazione di economie di gara per complessivi 16.878.223,54 euro;

Considerato che la proposta prevede che le economie realizzate siano destinate dal competente Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai seguenti 9 interventi:

- a) 1,990 milioni di euro per il Bacino culturale della Valle del Serchio - Sistema delle Rocche e delle Fortificazioni (Lucca);
- b) 1,8 milioni di euro per il Circolo Canottieri «La Pescara» (Pescara);
- c) 3,5 milioni di euro per il Palazzo Ducale di Sassuolo;
- d) 188.223,54 euro per il Museo nazionale del Paleolitico di Isernia;
- e) 3 milioni di euro per il Museo Fellini di Rimini;
- f) 0,5 milioni di euro per il Palazzo Te (Mantova);
- g) 1,9 milioni di euro per il Museo Ginori di Firenze;
- h) 3 milioni di euro per la Rocca di Scandiano (Scandiano - Reggio Emilia);

i) 1 milione di euro per Piccoli musei in rete - Le Case museo del Comune (Comune di Primiero - San Martino di Castrozza, in Provincia di Trento);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62, recante il regolamento di questo Comitato;

Vista la nota del 22 dicembre 2017, prot. n. 6245-P, predisposta per la seduta del Comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite in seduta ed entrambe poste a base della odierna seduta del Comitato;

Delibera:

1. Le economie di gara relizzate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo a valere sull'assegnazione di risorse FSC 2007-2013 di cui alla citata delibera di questo Comitato n. 38 del 2012, accertate dallo stesso Ministero in complessivi 16.878.223,54 euro, sono destinate al finanziamento dei seguenti 9 interventi di competenza dello stesso Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo:

- a) 1,990 milioni di euro per il Bacino culturale della Valle del Serchio - Sistema delle Rocche e delle Fortificazioni (Lucca);
- b) 1,8 milioni di euro per il Circolo Canottieri «La Pescara» (Pescara);
- c) 3,5 milioni di euro per il Palazzo Ducale di Sassuolo;
- d) 188.223,54 euro per il Museo nazionale del Paleolitico di Isernia;
- e) 3 milioni di euro per il Museo Fellini di Rimini;
- f) 0,5 milioni di euro per il Palazzo Te (Mantova);
- g) 1,9 milioni di euro per il Museo Ginori di Firenze;
- h) 3 milioni di euro per la Rocca di Scandiano (Scandiano - Reggio Emilia);
- i) 1 milione di euro per Piccoli musei in rete - Le Case museo del Comune (Comune di Primiero - San Martino di Castrozza, in Provincia di Trento).

Roma, 22 dicembre 2017

*Il Presidente:* GENTILONI SILVERI

*Il segretario:* LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 2018

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 701

18A03618

